

Ierfop, ok il Bilancio preventivo 2024

Approvato il Bilancio preventivo del programma di gestione con gli obiettivi, il piano annuale degli investimenti, la previsione finanziaria, lo stato patrimoniale e il conto economico



Il presidente Ierfop Roberto Pili

L'Assemblea dei soci Ierfop approva il Bilancio di previsione 2024. In esso viene riassunto il programma di gestione dell'attività dell'Ente per l'esercizio futuro. Il bilancio di esercizio si articola nei budget dei centri di responsabilità distinti in attività istituzionale e attività corsuale. Dal consolidamento dei budget dei centri di responsabilità deriva il bilancio di previsione 2024 (Master Budget) dove sono compresi gli obiettivi, il piano annuale degli investimenti, la previsione finanziaria, lo stato patrimoniale e il conto economico.

«Le disposizioni urgenti per far fronte alle indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno economico alle attività produttive e alle famiglie connesse alla crisi economica del nostro Paese e Internazionale» spiega il presidente Ierfop Roberto Pili, «hanno determinato, da parte del Governo, l'esigenza di una continua ricerca di risorse per garantire le coperture». Da questa considerazione, Ierfop ha dovuto fare di necessità, virtù. «L'Istituto» sottolinea ancora il presidente Pili, «ha dovuto dare

un'accelerazione nell'attuazione delle strategie già avviate così da mettere in protezione l'Ente stesso». In che modo? «Sono state accelerate tutte quelle azioni necessarie a diversificare le fonti di finanziamento (prevedendo anche una maggiore percentuale di quelle extra 379/1993) così da rendere sempre più efficiente ed efficace l'attività di Ierfop» ribadisce il presidente.

Prescindendo dalla lettura dei numeri, Il Bilancio di previsione 2024 conferma la sua originaria dichiarazione di principio: *Uomini tra gli uomini, Cittadini fra i cittadini, Lavoratori fra i lavoratori*. «Uguaglianza dell'inclusione e della coesione sono i nostri concetti guida» ribadisce ancora il presidente Ierfop Roberto Pili, «è l'intento fondamentale del nostro Istituto è promuovere l'integrale attuazione dei diritti sanciti dalla Carta costituzionale, dalla Carta dei Diritti dell'uomo e dalla Convenzione delle persone con disabilità emanata dall'Onu in riferimento a chiunque si trovi in condizioni di disoccupazione e marginalità sociale».

Ierfop nella Commissione nazionale che supporta i ministeri del Lavoro e delle Politiche sociali

Il direttore della Formazione Bachisio Zolo entra a far parte della Commissione che dovrà elaborare e proporre progetti e ausili rivolti a persone con disabilità complesse



Bachisio Zolo, direttore della Formazione Ierfop

La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro-Ciechi inserisce in un'apposita Commissione il direttore della Formazione Ierfop Bachisio Zolo. La Commissione è chiamata a realizzare il Progetto da presentare poi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardo l'utilizzo del Contributo Straordinario per l'anno 2023/2024. «Partendo dall'analisi della situazione esistente» spiega il neo incaricato Bachisio Zolo, «la Commissione dovrà elaborare e proporre progetti e ausili didattici in grado di supportare esperienze di vita autonoma di persone portatrici di disabilità

complesse». Per questo la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi si è rivolta a tutte le Istituzioni Federate ricercando persone esperte e qualificate. Tra di loro, le più importanti dell'intero panorama nazionale.

«Questa Commissione che ora si avvia a svolgere la propria attività» spiega il presidente della Federazione nazionale Pro Ciechi Rodolfo Masto che ha individuato Ierfop tra le eccellenze nazionali, «dovrà svolgere la propria attività di ricerca, studio e individuazione dei nuovi ausili».

Ierfop, nuovi corsi gratuiti per disoccupati

Sul sito dell'ente il catalogo aggiornato con i nuovi corsi gratuiti per la certificazione di profili di qualificazione

I nuovi corsi formativi proposti da Ierfop in partnership con Ifal mirano a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate.

Il catalogo aggiornato prevede 14 percorsi, di cui 5 nella sede di Cagliari via Platone 1/3 e 9 nella sede di Assemini in via Sulcis, 34.

L'offerta di Cagliari

I corsi previsti per Cagliari sono:

1. Tecnico di sviluppo software
2. Tecnico per la programmazione di Web/Mobile Applications e Internet of things
3. Web designer
4. Tecnico per la gestione degli adempimenti contabili e di bilancio
5. Tecnico dei servizi bibliotecari

L'offerta di Assemini

I corsi per la sede di Assemini sono invece:

1. Tecnico del benessere per acconciatura (Parrucchiere)
2. Tecnico del benessere per estetica (Estetista)
3. Visagista -Truccatore estetico e dello spettacolo
4. Addetto giardiniere
5. Addetto ai servizi di sala
6. Tecnico di cucina
7. Pizzaiolo
8. Operazione alla lavorazione di paste alimentari e prodotti da forno
9. Addetto termoidraulico

Chi può iscriversi

Per accedere ai corsi sono necessari i seguenti requisiti:

- essere residenti/domiciliati in Sardegna;
- avere 18 anni compiuti;
- essere disoccupati con Did (dichiarazione di immediata disponibilità);
- aver stipulato Patto di Servizio Personalizzato (Psp) in corso.

Per avere maggiori dettagli: <https://www.ierfop.org/nuovi-corsi-gratuiti-di-qualifica-per-disoccupati>/<https://www.ierfop.org/nuovi-corsi-gratuiti-di-qualifica-per-disoccupati/>

R. G.



Corsisti Ierfop





Cofinanziato dall'Unione europea





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA








Avvio dei **CORSI GRATUITI** per **DISOCCUPATI**
con rilascio **QUALIFICA PROFESSIONALE**

SEDI CAGLIARI E ASSEMINI

- ▶ **INDENNITÀ DI FREQUENZA**
- ▶ **RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO**



tel. 070.529981
ierfop@ierfop.org



tel. 070.4514330-1
ifalsas@gmail.com

L'attività Ierfop a Milano

Nel Capoluogo milanese sono attivi corsi di ausili informatici, formazione per guide turistiche nel poter accompagnare non vedenti o ipovedenti, corso di itinerari turistici e il corso di braille di base



Corsisti Ierfop al lavoro

Da aprile a oggi, la sede milanese di Ierfop ha operato sul territorio lombardo mettendo a disposizione competenze, conoscenze e professionalità che potessero essere utili alle persone con patologie degenerative della vista. Lo ha fatto comunicando con scuole ed enti correlati del territorio, sia per ampliare la conoscenza dell'apertura della sede milanese/lombarda di Ierfop e dei suoi servizi, sia dei corsi via, via proposti e attivati.

I corsi

Un buon esempio è costituito dal corso di orientamento e mobilità. In questi mesi è arrivato alla sua seconda edizione e terminerà formalmente, dati i partecipanti e le loro necessità, a inizio del 2024. È un corso molto apprezzato anche da Eye&Vision Milano presso cui la sede di Ierfop è ubicata e che si occupa di riabilitazioni per persone con patologie degenerative della retina. Si tratta di corsi importanti, in particolare per le persone ipovedenti (per cui non solo per i non vedenti) che hanno il bisogno e la necessità di riprendere parte dell'autonomia che la patologia ha, nel tempo,

loro "rubato" o che sta progressivamente diminuendo, privandoli così di libertà. È un corso che dà, oltre che indipendenza, anche sicurezza e certamente aumenta la fiducia fornendo agli allievi maggiore tranquillità psicologica nell'affrontare la quotidianità. Oltre a questo corso con le sue edizioni, nell'arco di questi mesi ne sono stati attivati e portati a compimento anche altri. Tutti risultano di rilievo e notevole interesse. Qualche esempio? I corsi di ausili informatici, oppure di formazione per guide turistiche nel poter accompagnare non vedenti o ipovedenti, corso di itinerari turistici, oppure ancora il corso di braille di base per gli operatori di settore. Tutti questi corsi danno modo di trasmettere nozioni e informazioni di fondamentale importanza, specialmente per quanto concerne la possibilità di sviluppare una maggiore interazione con persone affette da disabilità visiva (con loro, tra di loro e con altri), in contesti in cui è sempre più necessario promuovere l'inclusione, l'empowerment per poter raggiungere una sostenibilità del vivere quotidiano e una indipendenza quanto maggiore possibile accordando il giusto grado di dignità e libertà che deve essere propria di ogni essere umano.

Eleonora Schergna



Ierfop, numero verde sulle tematiche della disabilità

Chiamando l'800 800184 si accede allo Sportello d'Ascolto per promuovere la partecipazione e l'aiuto verso le persone disabili



Fondazione di Sardegna **ierfop** Osservatorio

**OSSERVATORIO
DISABILITÀ
I.E.R.F.O.P. ONLUS**

INCLUSION FOR ALL

Sportello attivo previo appuntamento
dal Lunedì al Venerdì: ore 9/13

NUMERO VERDE DEDICATO
800 800184

sportello_orientamento@ierfop.org

Uno Sportello d'Ascolto nato da un percorso di ricerca, orientamento e inclusione sulle tematiche della disabilità.

Si chiama "Inclusion for all" ed è un servizio nato dall'Osservatorio disabilità di Ierfop Onlus.

Lo scopo dell'iniziativa è creare uno Sportello d'Ascolto dove poter avviare un percorso di ricerca, orientamento e inclusione sulle tematiche della Disabilità. Il tutto, attraverso un'attività di consulenza precisa e mirata agli effettivi bisogni presentati con una relazione di aiuto e manifestata essenzialmente con il dialogo diretto.

«Puntiamo» spiega il presidente Ierfop Roberto Pili, «sulla promozione della partecipazione, del funzionamento e dell'inclusione delle persone con disabilità considerando le loro famiglie, le loro reti di amici, così come anche degli operatori, offrendo un supporto psicologico personalizzato per le diverse fasi di vita». Ma qual è lo scopo di una simile iniziativa?

«Lo Sportello» sottolinea il direttore della Formazione Ierfop Bachisio Zolo, «è finalizzato all'orientamento all'interno dei percorsi formativi a favore di ciechi e ipovedenti che Ierfop eroga». In pratica, orientare sui percorsi formativi di Ierfop che si svolgono in ambito regionale e nazionale così come anche l'orientamento su tutti gli altri servizi presenti nel territorio.

Più precisamente, le attività offerte dallo Sportello Inclusion for all riguardano la valutazione e la consulenza psicologica, l'orientamento scolastico, lavorativo e professionale.

È compresa la compilazione delle diagnosi funzionali, i Pei (progetto educativo integrato), viene offerto supporto alla predisposizione delle pratiche per ottenere ausili, pensioni e indennità e viene fornita consulenza legale sociosanitaria riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Fake news: test pilota con i “navigatori” anziani

Con un apposito progetto europeo, Ierfop fornisce agli anziani gli elementi di difesa dalle insidie della Rete



Una fase del test pilota del progetto "Fake News & Elders"

Lo scorso novembre Ierfop ha organizzato un test pilota. Questo è stato reso possibile grazie alla piattaforma e-learning Fake News & Elders che ha consentito ai senior corsisti di ricevere consigli pratici applicabili alla loro vita quotidiana così da discutere delle sfide che affrontano ogni giorno quando si informano nella Rete.

Il tutto con la collaborazione dell'Anteas, l'Associazione Nazionale Terza Età Attiva. «Con questo progetto europeo» spiega il presidente Ierfop Roberto Pili, «si è consentito a otto anziani di partecipare attivamente a sessioni di educazione digitale e, in particolare, all'individuazione delle fake news».

Un problema quello delle “false notizie” molto importante anche per chi è più esperto e avvezzo all'uso di Internet.

«In questo progetto» sottolinea il direttore della Formazione di Ierfop Bachisio Zolo che cura il progetto, «si è esplorata la piattaforma e-learning Fake News & Elders accompagnati dalle responsabili del progetto».

In questo modo, i corsisti senior a cui è dedicata questa iniziativa, hanno potuto ricevere consigli pratici applicabili alla

loro vita quotidiana e così discutere delle sfide che affrontano ogni giorno quando si informano in Rete.



Foto di gruppo dei partecipanti al corso con il presidente Ierfop Roberto Pili

“Talking Hands”, il progetto internazionale di Ierfop per imparare la Lis

Con il progetto Erasmus +, finanziato dall’Unione Europea l’obiettivo è realizzare una piattaforma online gratuita per imparare la lingua dei segni



Un momento delle attività del progetto europeo "Talking Hands"

Comunicare è fondamentale per l’essere umano. Fin dagli albori della storia, le informazioni importanti per la sopravvivenza sono state tramandate dapprima in forma visiva, usando simboli e immagini, poi in forma orale e infine in forma scritta con la nascita degli alfabeti.

Appare quindi evidente quanto sia necessario trovare il giusto canale comunicativo a seconda del contesto in cui ci si trova, per scambiare informazioni, condividere bisogni e stati d’animo, o anche semplicemente per creare una rete di contatti che arricchiscano le nostre vite.

Per chi non sente, però, questo può essere talvolta davvero difficile. Soprattutto nel nostro Paese, dove ancora la Lingua dei segni è appannaggio della sola comunità delle persone sorde e di chi (operatori, amici e familiari) ha necessità di comunicare con loro.

Ma cosa accade quando una persona con disabilità uditiva compie azioni quotidiane fuori dalla propria rete di conoscenze? Quando, ad esempio, deve ordinare un caffè al bar, o pagare la spesa alla cassa.

Ecco allora che la conoscenza della Lis (lingua dei segni italiana) diventa uno strumento indispensabile per superare le barriere comunicative.

Il progetto Talking Hands

Fortemente voluto da Ierfop Onlus, il progetto “Talking Hands” si propone di colmare il gap comunicativo insegnando la lingua dei segni a tutti coloro che fossero interessati, specialmente a famigliari e amici di persone sorde, oltre che a queste ultime.

I partner

Il progetto vede coinvolte diverse realtà provenienti dall’Italia, come Prism Impresa Sociale, dalla Grecia (Oecon Group Consulenti per le imprese e lo sviluppo); dalla Svezia (Sensus studieförbund), dalla Polonia (Fpsl), dalla Croazia (Dodir) e dalla Slovenia (Uri-Soča – Istituto universitario di riabilitazione della Repubblica di Slovenia).

Gli obiettivi

Realizzare una piattaforma online liberamente fruibile, dove raccogliere e registrare le lezioni di lingua dei segni delle lingue dei Paesi partecipanti, insieme ai materiali delle lezioni, sono gli obiettivi principali del progetto.

Sono inoltre previste diverse attività, tra cui lo sviluppo di una guida metodologica e la stesura di un report nazionale.

Roberta Gatto

Disabilità e istruzione: i conti non tornano

A livello nazionale si registra un aumento graduale di alunni con disabilità. Dal 2009 al 2020 c'è stata una crescita di 1.3 punti percentuali, passando dal 2.2 al 3.5 per cento

In Italia solo l'11 per cento di persone con disabilità consegue un titolo di istruzione terziaria, contro la media europea del 29.4 per cento. Un risultato sconcertante se si pensa come il nostro Paese è stato tra i primi ad abolire le classi differenziali per puntare a una piena inclusione scolastica.

L'Italia è anche tra i Paesi con i tassi più alti di partecipazione degli studenti con bisogni educativi speciali nelle scuole tradizionali.

Alunni con disabilità, i dati del "Rapporto sulla disabilità in Sardegna, a cura di Ierfop Onlus"

Il Rapporto sulla disabilità in Sardegna curato da Ierfop, dedica un capitolo sulla disabilità all'interno delle istituzioni scolastiche. Prima della presentazione dei dati si specifica come «vengono considerati disabili ai fini dell'analisi, gli studenti che hanno una certificazione in base alla legge 104/92 e che usufruiscono degli insegnanti di sostegno».

A livello nazionale si registra un aumento graduale di alunni con disabilità. Dal 2009 al 2020 c'è stata una crescita di 1.3 punti percentuali, passando dal 2.2 al 3.5 per cento.

Tutte le aree geografiche del Paese rilevano un aumento di studenti con disabilità con le isole che registrano un aumento di 1.7 punti percentuali (dal 2.3 nel 2009 al 4 per cento nel 2020) rispetto alla media nazionale. L'area con l'aumento inferiore è il Nord-Est (+1 per cento rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda la presenza di alunni con disabilità per ordine scolastico, nel 2020 si registra il 2.6 per cento di alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia, il 4.2 per cento nella scuola primaria, il 4.4 per cento nella scuola secondaria di primo grado e il 2.9 per cento nella scuola secondaria di secondo grado.

Approfondendo i dati riguardanti la Sardegna, si osserva un aumento di studenti con disabilità pari a 2.2 punti percentuali (passando dall'1.8 per cento del 2009 al 4 per cento del 2020).

I dati relativi gli alunni con disabilità per ordine scolastico in Sardegna mostrano la percentuale di aumento maggiore nella scuola secondaria di secondo grado (+2.4 punti percentuali) passando dall'1.5 al 3.9 per cento e la crescita inferiore, come a livello nazionale, nella scuola dell'infanzia (+1.3 punti percentuali).

Per il 2020, a livello regionale, abbiamo quindi il 2.4 per cento di studenti con disabilità nella scuola dell'infanzia, il 4.3 per cento nella scuola primaria, il 4.8 per cento nella scuola secondaria di primo grado e il 3.9 per cento nella scuola secondaria di secondo grado.

Approfondendo i dati regionali per tipologia di disabilità, dal 2012 al 2020, si registra un leggero calo di alunni con disabilità visiva, con disabilità uditiva e con disabilità motoria mentre aumenta il numero di alunni con disabilità intellettiva.

Gli alunni con disabilità visiva passano dal 2.11 per cento del 2012 all'1.16 per cento del 2020; quelli con disabilità uditiva passano dal 3.10 per cento all'1.13 per cento e quelli con disabilità motoria dal 4.22 per cento al 2.26 per cento. Gli alunni

con disabilità intellettiva, invece, passano dal 90.58 per cento al 95.45 per cento.

Gli ostacoli alla piena inclusione

Ma quali sono gli ostacoli che ancora vanno superati? Un primo ostacolo è rappresentato dalle barriere architettoniche. Secondo il report Istat dedicato all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità aggiornato al 2022, solo una scuola su tre risulta accessibile per gli studenti con disabilità motoria (nel report vengono considerate accessibili le scuole che possiedono determinate caratteristiche, quali ascensori, bagni, porte e scale a norma).

Un dato che va a peggiorare nel caso di alunni con disabilità sensoriali (solo il 16 per cento di scuole dispone di segnalazioni visive per studenti con sordità o ipoacusia mentre solo l'1.5 per cento delle scuole presenta mappe a rilievo e percorsi tattili).

Altro ostacolo è costituito dalla quota di insegnanti senza formazione specifica (32 per cento), ma impegnati in classi frequentate da alunni con disabilità per fronteggiare la carenza di figure specializzate. L'insufficienza di insegnanti con formazione specifica spesso si affianca a un ritardo nell'assegnazione.

L'abbandono scolastico

Altro dato che incide fortemente sul numero di persone con disabilità è quello relativo all'abbandono scolastico.

Nell'Unione Europea il fenomeno è molto più accentuato per le persone con disabilità (31.5 per cento contro il 12.3 per cento delle persone non disabili).

Le risorse economiche

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, alle disposizioni di legge si affiancano risorse economiche. Tra queste i 100 milioni di euro a favore dei Comuni previsti dal Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità o i 231 milioni capitolati nell'ultima legge di Bilancio per il Fondo per la disabilità e non la non autosufficienza, finalizzati a iniziative per il potenziamento dei servizi di assistenza per gli alunni con disabilità.

Emanuele Boi



Le nuove professioni? Traduttore dei segni e disability manager

In tutta Europa, si stima come siano oltre 27 milioni le persone che hanno scelto queste forme di lavoro



Traduttore dei segni e disability manager, queste tra le professioni del futuro secondo Formazione24H, associazione che si impegna a promuovere la qualità nel mondo del lavoro.

Con 4.3 milioni di lavoratori che scelgono le professioni autonome, l'Italia guida la classifica europea. In tutta Europa, si stima come siano oltre 27 milioni le persone che hanno scelto questa forma di lavoro.

Le dieci professioni del futuro

Ma quali sono le professioni del futuro secondo l'indagine di Formazione24H? Scopriamole insieme.

1) **Disability manager**: professionista che si impegna a rimuovere le barriere e creare un ambiente lavorativo che favorisca la partecipazione e la piena inclusione. Tuttavia, nelle aziende italiane il disability manager è ancora poco presente ;

2) **Traduttore dei segni**: sempre più ambienti richiedono la figura dell'interprete e traduttore della lingua dei segni. Si pensi, ad esempio, che l'anno scorso i traduttori dei segni sono stati impegnati al Festival di Sanremo. Potendo operare in diversi ambienti, dalla conferenza di lavoro al convegno, passando per i video;

3) **Social seller**: professionista che attraverso la conoscenza dei social media, crea contenuti di qualità volti a identificare potenziali clienti in grado di costruire relazioni professionali;

4) **Influencer**: professionista in grado di influenzare le decisioni di acquisto. Deve offrire al pubblico contenuti di qualità, conoscere strategie di marketing e analisi dati;

5) **Mediatore familiare**: figura professionale imparziale con competenze specifiche per aiutare a risolvere dispute tra coniugi o parenti;

6) **Digital marketing specialist**: figura altamente specializzata nel campo del marketing digitale, le competenze gli permettono di pianificare, implementare e gestire strategie di marketing online per promuovere prodotti, servizi o marchi;

7) **Coach**: figura professionale che attraverso una metodologia di sviluppo personale supporta un cliente o un allievo nel raggiungimento di uno specifico obiettivo sia questo personale, professionale o sportivo;

8) **Insegnista**: professionista capace di dare vita a messaggi vivaci attraverso la realizzazione di insegne;

9) **Hse Advisor**: figura che si occupa della gestione di salute, sicurezza e ambiente all'interno dell'ecosistema aziendale delle attività e dei processi;

10) **Ai expert (esperto di intelligenza artificiale)**: professionisti con competenze in diverse aree tra cui sviluppo di algoritmi, analisi dati e consulenza.

Nuove professioni, il rischio

Tuttavia c'è un grande rischio legato alle nuove professioni ed è quello dato dalla mancanza di albi, ordini o collegi professionali in grado di supportare e tutelare i professionisti aiutandoli a istituire reti con funzioni di supporto, confronto o condivisione di esperienze.

Tecnologia assistiva: le nuove startup pensate per le persone con disabilità

Sono cinque e sono state create per migliorare la qualità di vita degli utenti, dalle persone sorde a quelle con disabilità visiva

Ecco le nuove startup che piaceranno ai 13 milioni di persone (dati Istat) che costituiscono la community disabile italiana.

- Justep per persone con disabilità visiva
- Padius per persone sorde
- Kimap per persone con disabilità motoria
- Novis Games audiogames per persone con disabilità visiva
- Handy Signs per favorire la comunicazione tra persone sorde e udenti

Il dispositivo Justep

Pensato dagli imprenditori Riad Krirach e Naoufal Rabite per sostituire il bastone bianco, questo dispositivo risulta molto maneggevole ed è dotato di sensore lidar, telecamera e intelligenza artificiale per fornire informazioni tattili e sonore in tempo reale. Un valido supporto alla mobilità in spazi aperti, segnalando qualsiasi ostacolo e suggerendo il percorso migliore.

L'applicazione Padius

Pensata per gestire chiamate da parte di persone sorde e sordomute, Padius nasce dalla mente dello sviluppatore Lorenzo Di Ciaccio, ispirato dalla storia di un ragazzo sordo che in televisione raccontava di come non fosse riuscito a chiamare i soccorsi dopo un incidente stradale.

Questa applicazione converte il testo in voce e viceversa, trasformando il parlato in testo. Un modo facile e veloce per gestire una telefonata in completa autonomia, grazie alla sintesi vocale e alla sottotitolazione in tempo reale.

Di recente è stata poi implementata la funzione per sottotitolare le lezioni universitarie, creando riassunti e note in automatico.

Una curiosità: Il nome prende ispirazione da Quintus Padius, prima persona sorda di cui si abbiano testimonianze storiche. Padius era infatti un artista dell'antica Roma, nipote di un console e che si era realizzato a dispetto della propria disabilità.

Il navigatore Kimap

Nato dall'impegno di Kinoa Srl, giovane società italiana, Kimap è il primo navigatore dedicato alle persone con disabilità motoria. Fornisce informazioni dettagliate su itinerari e strutture accessibili per coloro che si spostano utilizzando carrozzine o altri ausili alla mobilità. Disponibile gratuitamente su tutte le piattaforme per smartphone e tablet, questa innovativa applicazione si mantiene costantemente aggiornata in tempo reale, fornendo dettagli specifici sui marciapiedi, le strade e gli edifici lungo il percorso verso la destinazione inserita.

La forza dell'app risiede nell'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale, che sfruttano le rilevazioni dei sensori dello smartphone per mappare con precisione ogni ostacolo, pendenza e irregolarità del terreno. Questa caratteristica rende Kimap un compagno indispensabile per tutti coloro che necessitano di informazioni dettagliate sull'accessibilità durante gli spostamenti.

Ma Kimap non è solo un'applicazione di navigazione: infatti, integra anche una componente di gamification, arricchendo l'esperienza dell'utente attraverso grafiche coinvolgenti, sfide stimolanti e raccolte di punti, contribuendo a creare una community dinamica

e collaborativa.

In questo modo, Kimap non solo facilita gli spostamenti, ma crea anche un legame tra gli utenti, trasformando la mobilità in un'esperienza condivisa e gratificante.

Novis Games

Finalmente, anche il mondo dei videogame si sta aprendo all'inclusione e all'accessibilità per le persone cieche o ipovedenti. Arianna Ortelli, Dario Codispoti e Marco Andriano, giovani appassionati del settore, hanno quindi unito le loro forze per concepire esperienze di gioco accessibili anche a chi ha una disabilità visiva. Ecco allora Novis Games, un progetto che, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e l'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti di Torino, ha dato origine a una serie di videogiochi accessibili, o per meglio dire, di veri e propri audiogiochi.

La startup, infatti, si impegna a sviluppare audiogiochi che siano accessibili sia alle persone non vedenti che agli ipovedenti, ma anche a giocatori con difficoltà cognitive. L'approccio adottato è la vera innovazione: anziché costringere l'utente ad adattarsi al gioco, quest'ultimo è studiato per adattarsi all'utente. Il segreto di questi audiogiochi risiede nella tecnologia del layering, una sovrapposizione sonora che arricchisce i semplici suoni, fornendo al fruitore una molteplicità di informazioni uditive. In questo modo, il giocatore ha accesso a un vero e proprio alfabeto sonoro, oltre alla musica originale, colmando così il divario visivo con dettagli sonori che consentono di muoversi e compiere azioni nello spazio virtuale.

La Lis con Handy Signs

Se esistesse un traduttore simultaneo applicato alle Lingue dei Segni, questo sarebbe Handy Signs. La startup, fondata da Emanuele Chiusaroli, è infatti specializzata nella traduzione in testo dei gesti della Lingua dei Segni Italiana (Lis). Handy Signs offre un servizio con abbonamento mensile fisso, pensato soprattutto per le aziende. Questa innovativa applicazione traduce i segni della Lis in testo visualizzato su un display e in audio, facilitando così la comunicazione tra persone sorde e udenti.

La forza di Handy Signs risiede nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale: aggiornandosi in tempo reale, offre un supporto prezioso durante le conversazioni dal vivo in qualunque situazione, dagli sportelli postali alle banche, dagli ospedali agli uffici pubblici.

R. G.



Carta europea della disabilità:

può essere usata anche come documento di Identità

Può essere richiesta gratuitamente attraverso il sito dell'Inps utilizzando Spid, Carta d'Identità elettronica o Carta Nazionale dei Servizi ed è un valido aiuto per le persone con disabilità che viaggiano o si trasferiscono in altri Paesi dell'Unione Europea

Basata sul Regolamento n. 1381 del 2013 dell'Unione Europea all'interno del programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza, la Disability Card si inserisce nella Strategia Ue sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030. Approvata all'unanimità dal Comitato Economico e Sociale Europeo il 27 aprile 2023, questa carta propone un regolamento comunitario per le persone con disabilità che viaggiano o si trasferiscono in altri Paesi dell'Unione Europea. L'obiettivo principale è garantire ai possessori gli stessi servizi, misure di sostegno, vantaggi e sconti concessi ai cittadini con disabilità in qualunque Paese dell'UE, come l'accesso alle zone di parcheggio riservate.

Scopo principale di questa carta è infatti quello di semplificare la vita quotidiana di chi ne è titolare, consentendo l'accesso a servizi e agevolazioni senza dover portare con sé la documentazione attestante la condizione di disabilità.

Caratteristiche della Disability Card

La Disability Card è una carta fisica sicura, prodotta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e distribuita tramite Poste Italiane. Le informazioni presenti sulla carta includono la foto del titolare, nome, cognome, data di nascita, numero seriale, data di scadenza del documento e un codice QR contenente informazioni sulla disabilità. Sulla parte anteriore sono visibili il nome del documento, la sigla del Paese emittente e un ologramma con la bandiera dell'Unione Europea. La carta indica anche se il titolare richiede un accompagnatore o un maggiore sostegno, con l'aggiunta della scritta "Disability Card" in codice Braille per le persone non vedenti e ipovedenti.

Come funziona

La Disability Card è un documento personale, ma in speciali condizioni può essere autorizzato l'uso da parte di un'altra persona autorizzata. È sufficiente mostrarla al fornitore, evitando di esibire ulteriori documenti che attestino la disabilità, per avere così accesso immediato ai servizi.

Il processo di verifica avviene poi attraverso uno speciale lettore che legge il codice QR, richiedendo il codice fiscale della persona con disabilità.

In questo modo, il fornitore accede a un sito web dell'Inps, ottenendo informazioni sicure in due livelli di accesso e garantendo in tal modo il rispetto delle normative sulla privacy.

Chi può richiederla

La Disability Card è rilasciata gratuitamente dall'Inps a diverse categorie, tra cui persone con invalidità civile, cittadini con indennità di accompagnamento, non vedenti, sordi, persone con invalidità sul lavoro e altro. I requisiti di disabilità sono stabiliti nell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Procedura di Richiesta

La Disability Card può essere richiesta gratuitamente attraverso il sito dell'Inps, utilizzando Spid, Carta d'Identità elettronica o Carta Nazionale dei Servizi. È inoltre possibile farsi assistere nella procedura da associazioni rappresentative delle persone con disabilità.

R. G.



CONTRIBUTO PREVISTO DALLA LEGGE N.379/1993 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI



CORSI E SEMINARI GRATUITI SUL TERRITORIO NAZIONALE

DESTINATARI:

▶ **DISABILI DELLA VISTA**
▶ **OPERATORI**



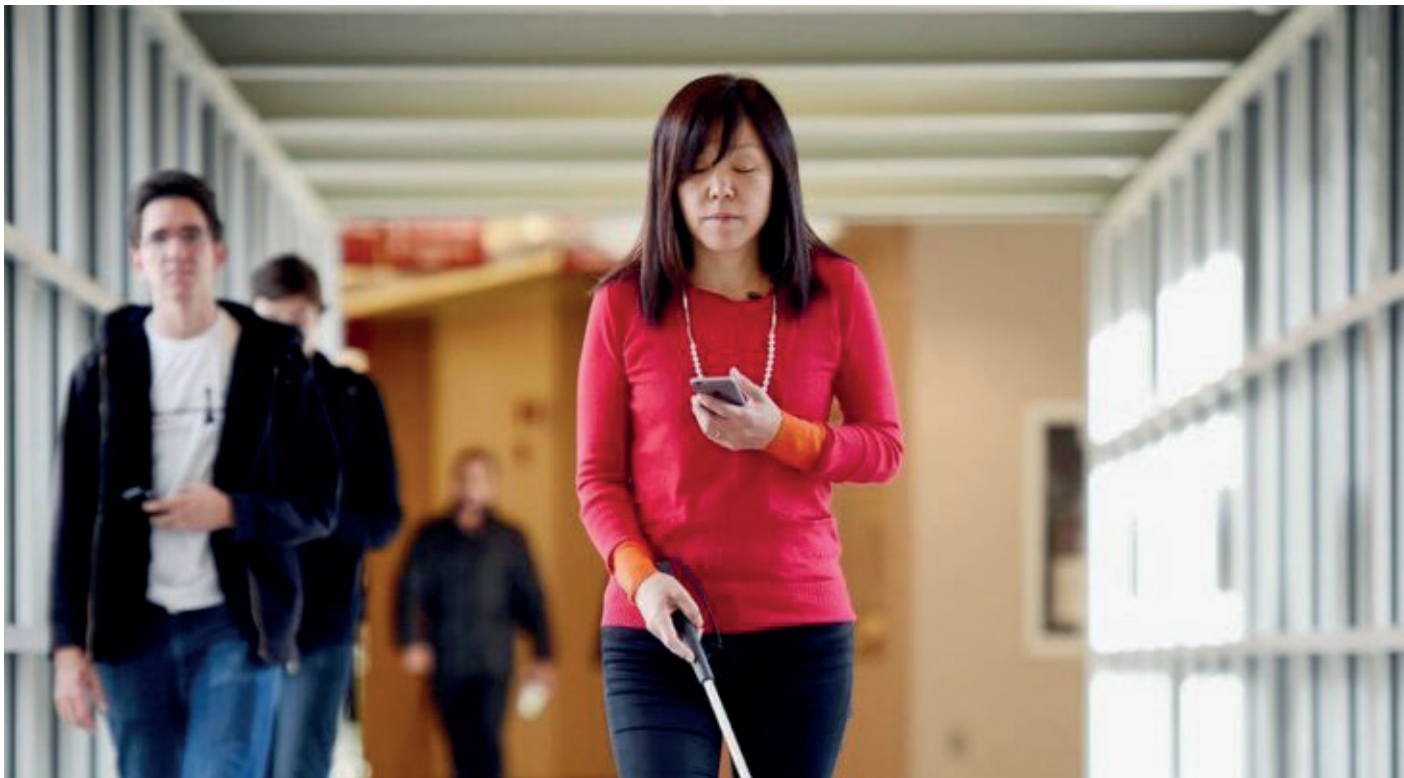
ANNUALITÀ 2023

**AVVISO, MODULI ED
ELENCO CORSI SONO
CONSULTABILI SUL SITO
WWW.IERFOP.ORG**

TEL. 070.529981 - IERFOP@IERFOP.ORG

L'Agcom fissa le agevolazioni delle tariffe dei servizi mobili per i minori disabili

La delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni fissa i termini di accesso e lo sconto al 50 per cento



La seduta del Consiglio dell'Agcom (Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni) è dell'11 ottobre scorso e in quella occasione si è tracciato un importante passo avanti nel garantire l'accesso equo ai servizi mobili per i minori con disabilità. A definirla è appunto la Delibera n. 251/23/CONS.

Il provvedimento adottato, amplia ulteriormente le agevolazioni e stabilisce come i consumatori con disabilità di minore età (tra cui sordi, ciechi totali o parziali e persone con disabilità motoria) hanno diritto a uno sconto del 50 per cento sulle offerte mobili specifiche.

Il tipo di offerte

Le offerte, individuate in tre fasce di consumo ("tra 20 Gigabyte e 50 Gigabyte", "oltre 50 Gigabyte" e "traffico illimitato") venivano prima riconosciute solo agli utenti maggiorenni. Ora con la nuova disposizione è stata eliminata questa restrizione. In pratica, ai genitori/tutori di minori viene consentito di richiedere l'agevolazione per conto dei minori con disabilità su cui esercitano la potestà genitoriale.

Per garantire un accesso più ampio a queste offerte agevolate, il provvedimento prevede anche che gli operatori aggiungano alle offerte mobili con agevolazioni per utenti con disabilità un'opzione dedicata ai minori, quando disponibile e conforme alle Linee Guida allegate alla Delibera n. 9/23/CONS.

L'analisi dei dati

Per esercitare un controllo sugli effetti di questa iniziativa, l'Agcom ha anche annunciato l'avvio di un'importante analisi dei dati sull'andamento di tali agevolazioni. Fatto neanche nuovo

perché, secondo i dati forniti dagli operatori, fin dall'introduzione delle agevolazioni entrate in vigore nel giugno 2017, la partecipazione degli utenti con disabilità è stata considerevole.

Viene avviato ora un periodo sperimentale destinato a concludersi nel giugno del 2024. Intanto, l'Agcom sottolinea come la percentuale di utenti sordi e ciechi beneficiari delle agevolazioni è significativamente superiore rispetto a quella degli utenti con disabilità motoria. Le ragioni? Forse dovuto probabilmente alla più lunga presenza sul mercato delle agevolazioni per sordi e ciechi.

Bachisio Zolo

Gerenza

DIRETTORE RESPONSABILE

Gian Luigi Pala - direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it

REDAZIONE

Emanuele Boi - emanueleboi@cittadinanzasocialenews.it

Roberta Gatto - robertagatto@cittadinanzasocialenews.it

Per contattare la redazione:

redazione@cittadinanzasocialenews.it

Vuoi scrivere e collaborare con il nostro giornale?

Manda la tua candidatura e un breve articolo di prova via mail a redazione@cittadinanzasocialenews.it